



## In castello show di danza «istantanea»

Domani, venerdì, è in programma un nuovo appuntamento della rassegna «Danzalparco». Si tratta di «All'uomo solo ancora più amica la luna», esito di un percorso di ricerca cui hanno partecipato alcune ospiti della sezione femminile della casa di reclusione di Verzano, un gruppo di danzatori della Compagnia Lyria e gli

studenti dell'Accademia di Belle Arti Santa Giulia. Lo show - tra danza, installazioni e «spazi sonori» - si tiene alle 21.30 in castello, nel piazzale Locomotiva (in caso di pioggia all'Auditorium S. Barnaba, in piazzetta Michelangeli, sempre in città). L'ingresso è gratuito. Lo spettacolo - ideato da Giulia Gussago, che è anche regista

- è strutturato con una sequenza concordata di scene, all'interno delle quali ogni performer è chiamato a trovare soluzioni istantanee rispetto alle diverse situazioni che, in modo casuale, si creano in scena. Il fine è quello di sperimentare spazi dinamici e creativi nel momento in cui viene dato un «limite formale».

# S. Giovanni, il restauro per didattica

Completato dagli studenti dell'Accademia SantaGiulia, in due anni di lavoro, il ripristino di due lanterne processionali appartenenti al tesoro parrocchiale

Mani di giovani studenti hanno preso cura di due gioielli del tesoro di San Giovanni che ora risplendono nei decori d'oreficeria testimoniando secoli di fede e di culto. Per il corso di lavorazione dei metalli nell'Accademia SantaGiulia, il progetto biennale di restauro conservativo ha consentito un'immersione nella storia, oltre che una pratica sperimentazione di tecniche. Per la parrocchia si è tradotto in una preziosa operazione di recupero a costi contenuti. Le due lanterne processionali illuminavano in passato le celebrazioni più solenni e accompagnavano il Santissimo nelle processioni del Corpus Domini lungo le vie del quartiere. Attribuite all'orafo Vincenzo Elena, versato nella produzione di rinomate suppellettili ecclesiastiche, riportano alla presenza operosa dei Canonici Lateranensi nel complesso dedicato a San Giovanni Evangelista. Risalgono alla fine del Settecento, come anticipatrici di una forma d'arte diffusa in tempi successivi. Schierati sugli scranni del coro degli antichi monaci, gli studenti hanno presentato ieri il risultato di un lavoro compiuto «con dedizione e passione», secondo la testimonianza del direttore dell'Accademia di Belle Arti, Riccardo Romagnoli. Il parroco, don Amerigo Barbieri e il coordinatore dell'associazione culturale «Il Chiostrò», Attilio Rossi, hanno sottolineato il valore di questa esperienza maturata dalla positiva sperimentazione di un primo intervento di restauro sulla cornice argentea della Madonna del Tabarrino, con il corollario di una suggestiva sfilata nel chiostrò per gli allievi del corso di moda. In dialogo con

la dottoressa Rita Dugoni della Soprintendenza, la professoressa Mari Yanagishita con tecniche dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze ha guidato il percorso, a partire da una mappatura degli acciacchi per recuperare bellezza e significato nel rispetto del tempo vissuto, senza cadere

**IL VALORE**  
Le due lanterne sono della fine del Settecento, e rappresentano un esempio di forma d'arte e artigianato fine

nell'«accanimento terapeutico». Cera, incrostazioni, corrosioni, fessure richiedevano interventi pazienti e minuziosi sulla struttura lignea, sulla parte interna in ferro, sui rivestimenti d'ottone argentato e di rame dorato, sui motivi ornamentali e simbolici: elementi floreali, spighe e grappoli d'uva sormontati dalla figura di un angelo. Con cura si è provveduto a smontare i singoli elementi bisognosi di interventi distinti e poi a ricomporli. Le due lanterne sono adesso in esposizione nella cappella di Santa Maria con altri esemplari del patrimonio della chiesa. In futuro, con le dovute cautele, torneranno a impreziosire le celebrazioni. Viene confermata la collaborazione tra Accademia e parrocchia, rafforzata da questa felice esperienza.

Elisabetta Nicoli



### Metallo battuto

Le due lanterne restaurate dagli studenti dell'Accademia SantaGiulia riconsegnate all'antico splendore. Il laboratorio ha permesso di approfondire tecniche e metodologie ormai dimenticate

### INIZIATIVE ESTIVE A MOMPIANO

## Bimbo chiama Bimbo, il via alla «Melonera della solidarietà»

Partono oggi, dalle 18.30, gli appuntamenti della «Melonera della solidarietà», che si terranno nella sede di Bimbo chiama Bimbo in via Fontane 27/H. Un appuntamento, per sostenere i progetti dell'associazione, con happy hour, anguria, salamine, gnocco fritto e schermo per vedere la partita Italia - Germania. La onlus «Bimbo chiama Bimbo» di Mompiano, organizzatrice dell'evento, presenterà nel corso delle serate che continueranno il 5, 12, 14 e 26 luglio, le iniziative estive dedicate ai più giovani. A luglio è in partenza un gruppo di ragazzi, diretti in Croazia, per animare un grest insieme ai coetanei

croati. Durante il mese di agosto, 30 giovani trascorreranno una settimana insieme all'associazione «Amici del mare», per accompagnare in vacanza a Pinarella di Cervia un gruppo di ragazzi disabili. Sarà, invece, la Tanzania l'ultima meta dei viaggi organizzati quest'estate dall'associazione. Dal 3 al 17 agosto, infatti, una ventina di giovani saranno ospitati dai frati francescani alla missione del villaggio di Pomerini, per un progetto dedicato ai bambini affetti da Aids. Per informazioni: Bimbo chiama Bimbo onlus, tel. 030 2093006, al sito internet [www.bimbocchiamabimbonlus.it](http://www.bimbocchiamabimbonlus.it).

## I sindacati contro il Governo: la Spending review danneggia i lavoratori



La manifestazione di ieri in Broletto

I Sindacati vogliono far «cambiare rotta» al Governo sulla Spending Review, «un teatrino sulle spalle dei lavoratori. Serve un vero piano di riorganizzazione della Pubblica Amministrazione». La protesta ha preso corpo ieri anche a Brescia, in una «prima» Giornata di Mobilitazione: un presidio nel cortile della Prefettura. Per dire «no» alle manovre del Governo sul lavoro pubblico e «all'approccio ideologico della Spending Review nei confronti del pubblico impiego: si rischiano misure inaccettabili come inquietanti tagli lineari di organico, mascherati da revisione della spesa». L'incontro dei sindacati con Monti, previsto per la prossima settimana, non è un'iniezione di fiducia. «Manca il vero confronto, se il Governo ha intenzione di eseguire tagli sui dipendenti pubblici; si parla addirittura di riduzione buonipasto - fanno notare Donatella Cagno di Fp-Cgil e Matilde Scazzero di Uil-Pa-. La revisione della spesa è ridotta al taglio delle tredicesime dei dipendenti, ma non si toccano i grandi sprechi dei Ministeri. Pensavamo di discutere con il Governo di come far funzionare meglio la Pubblica Amministrazione, entrando nel merito dei tagli». Perché più di una ricerca mostra che «in Lombardia il rapporto tra numero di dipendenti pubblici e popolazione è tra i più bassi: 16 dipendenti ogni 1000 abitanti» ha sottolineato Franco Berardi, segretario generale Cisl. Al Governo si chiede di tener fede all'intesa sottoscritta con il ministro Patroni Griffi. «I tagli lineari vanno differenziati - ha affermato Andrea Riccò di Uil-Fp - il problema sono le nomine politiche al di là di ogni meritocrazia». È stato chiesto alla Prefettura di «aprire un tavolo sulle criticità di Brescia: i tagli nella Giustizia, i precari di Questura e Prefettura, il patto di stabilità degli Enti locali».

a. stop.



Lo scenografico chiostrò del Museo Diocesano

## Bmw Serie 6, presentazione al Museo Diocesano

In scena la performance «Metaillusion» di Marco Foltran con lo chef Riccardo De Prà

Due lunghi tavoli paralleli, imbanditi solo con le posate e senza piatti. I volti dei commensali illuminati dai riflessi delle proiezioni sulla superficie grazie alle magie della tecnologia: le centocinquanta persone che siedono nella sala del Museo Diocesano, osservate dai volti dal cipiglio severo dei quadri appesi alle pareti sanno che si tratta di una cena speciale. Anzi più che di un semplice convivio, sanno di essere i protagonisti del nuovo capitolo di «Metaillu-

sion» la performance ideata da Marco Foltran. Con l'artista veneto che da anni vive in Oriente, prima in Corea e Thailandia, ora in Giappone, c'è Riccardo De Prà, chef stellato: il suo ristorante, Dolada, può vantare la stella Michelin più antica d'Italia. È lui che ha preparato le pietanze per l'installazione artistico-gastronomica al Diocesano. Il lancio, a Brescia, della nuova Bmw Serie 6 Gran Coupé è l'occasione: la casa di Monaco, spiega Alessandro Toffanin, re-

sponsabile comunicazione, celebra il debutto del modello che abbina il carattere di una vettura sportiva al comfort di una berlina di lusso, con una campagna centrata su momenti unici. Come la performance di Foltran, che dopo il museo Diocesano toccherà Padova e Firenze. Sulla videotela scorrono figure che legano i cibi alla loro origine: assaggi una tartar di cervo al profumo di bosco e appare l'animale. È una riflessione sulla necessità di una visione rispettosa della

natura, una meditazione sul processo alimentare che nella civiltà dei consumi guarda al prodotto finale. Figure in lunghe vesti bianche, si aggirano tra i tavoli come vestali, spruzzando essenze che richiamano i cibi. Sonorità elettroniche echeggiano nell'aria. Tutto, al termine della cena, rimane sospeso nel tempo: posate, tovaglioli, quel che resta delle specialità servite, racchiusi grazie a un sistema di plastificazione, diventano un'opera d'arte da esposizione.

p. gr.